

## Lectures della 32ª domenica del tempo ordinario A.

1ª lettura                    Sapienza 6,12-16;  
2ª lettura                    Prima lettera ai Tessalonicesi  
4,13-18,  
Vangelo Mt 25,1-13.

*Qualche volta possono servire anche le filastrocche infantili: come quella della Modesta, che, contro ciò che il nome attesta, era vana e non modesta: non aveva per la testa che i nastrin, la sottovesta, le scarpette della festa... Credo che questa Modesta sarebbe finita fra le cinque ragazze stolte; piene magari di nastrini e lustrini, ma povere nelle cose importanti come l'olio della lampada.*

*Rischiamo tutti di essere come la Modesta, almeno un po'! Facciamo collezione di cose marginali nella nostra vita o addirittura inutili, e trascuriamo le cose importanti.*

*Ogni tanto viene uno scossone a metterci in guardia, come il covid, o altre difficoltà della vita che ci fanno dire: "Bisogna che mi metta in riga..." ma troppo spesso l'effetto salutare dura troppo poco e in men che non si dica ci dimentichiamo dei buoni propositi.*

*Ciascuno di noi è così, in parte.*

*Per fortuna c'è l'altra parte, quella che invece bada all'olio per la lampada: ad averne una buona scorta e a rinnovarlo di tanto in tanto perché anche l'olio delle parabole ha una data di scadenza.*



...insieme...



Foglio di collegamento delle  
Parrocchie di Ravina e Romagnano  
tel. 0461 922390  
e-mail: [ravina@parrocchietn.it](mailto:ravina@parrocchietn.it)  
[www.parrocchiararo.it](http://www.parrocchiararo.it)  
**N. 45 del 8 novembre 2020**

### Ringraziare? E per cosa poi?

Talvolta è una frase che si sente, qualche volta un disagio che si intuisce soltanto, nei nostri rapporti con il Signore. Qualche volta insomma può succedere che ci sentiamo più nei panni dei torteggiati da parte del Padreterno, che nei panni dei beneficiati. E che quindi sia più logico brontolare che ringraziare.

Capita anche alle persone di fede, almeno in certi momenti di smarrimento. Ricordo una brava persona che diceva di fronte a una malattia: "Non capisco perché il Signore mi abbia mandato questo malanno: e sì che gli ho voluto sempre bene!".

Così quest'anno può essere più difficile per qualcuno celebrare la festa del ringraziamento. E non vale il pensiero che ci poteva andare peggio... sarebbero considerazioni da vittime, non da figli.

Un grazie che nasce non dall'evidenza, ma convinto, può essere più prezioso e valido. Rafforza la nostra fede, perché ci ripetiamo che c'è qualcuno che ci vuole bene anche se tutte le cose non vanno per il verso giusto (o meglio per il verso che noi riteniamo giusto).

Allora siamo grati al Signore anche se le cose continuano ad essere difficili, senza cedere al virus della rabbia.

Un caro saluto.

don Gianni.

## Intenzioni delle messe della settimana.

### a Ravina:

- Domenica 8** ore 9.00 Fabio Dellamaria, Giacomo e Maria Bailoni.  
ore 18,30 Defunti fam. Mariotti, defunti fam. Tasin, Giuliano Dallago.
- Lunedì 9 ore 8.00 Franco e Giuliano Chiesa, Beniamino e Ida Paris, defunti fam. Pompermaier, Benvenuto e Angelina Miori.
- Mercoledì 11 ore 8,00 Ida Ferrari, Luigi, Vittorio e Rinaldo, Francesca e Ruth, Cesare Cont, Maria, Vittorio e Anna.
- Venerdì 13 ore 8.00 Def.ti fam. Paris Beniamino, Uberto, Anna e Ferruccio Pittigher.
- Domenica 15** ore 9.00 Paola Mazzoldi, Mario Casagrande.  
ore 18.30 Per la parrocchia.

### a Romagnano:

- Domenica 8** ore 10.15 Per la parrocchia.
- Martedì 10 ore 8,00 Pietro e Maria Caironi.
- Giovedì 12 ore 8.00 In ringraziamento (BC) Giuseppina e Osvaldo Bauer.
- Sabato 14 ore 18.30 Scipio e Valeria.
- Domenica 15** ore 10.15 Per la parrocchia.

## Appuntamenti della settimana.

Come è stato annunciato la settimana scorsa, la festa del ringraziamento la celebriamo senza le consuete manifestazioni esterne che costituivano una bella abitudine, che speriamo poter riprendere presto.

Il Consiglio pastorale delle parrocchie di Ravina e Romagnano si riunirà **lunedì 9 novembre alle ore 20.00** presso l'oratorio di Romagnano.

Domenica prossima celebriamo a Ravina il  
battesimo di  
**Vittoria Degli Avancini.**

## Il virus della rabbia.

Riporto da Vita Trentina.

*“La rabbia, che è diversa da una sana indignazione verso scelte palesemente ingiuste, va controllata con il contagio dell'amore di cui mercoledì ha parlato il Papa: il contagio del rispetto e della fiducia nell'altro, in una protezione reciproca e nell'esercizio della pazienza che dovrebbe accomunarci tutti, non dividerci”.*

E il vescovo Lauro ci ricorda:

*“Frequentiamo di nuovo l'amore, non è l'ora delle colpe. Attraversiamo la realtà con solidarietà e con comunione. È ora di farsi carico degli altri. Abbiamo bisogno di scrutare l'orizzonte per vedere il bene che abita la storia e per impedire alle paure, alla pandemia, di chiuderci il cuore e far morire la speranza”.*